LE PARTITE DELLE "ROMANE,, DI QUARTA SERIE

L'ATAC sconfitta dal Monteponi: 5-2

Gli aziendali, sfortunati, non meritavano il pesante passivo - Le reti realizzate da Borri (autorete), Daini (2), Falchi (2), Maialetti e Baratelli

ATAC: Cecchetti, Frosoni, Borri, Franceucci, Malfetta, Rotolo, Cori, Maialetti, Lastanti, Baratelli, Urbinati.

MONTEPONI: Collu, Muroni, Ravoti, Lucano, Maia, Giacro, Cuccu, Innocenti, Daini, Falchi, Morico.

ARBITRO: Napoli di Perugia.

MARCATORI: nel primo tempo, al 30' Borri (autorete) e al 38' Daini; nella ripresa, al 5' Maialetti, al 32' Falchi, al 37' Baratelli, al 38' Falchi e al 45' Daini.

(Dal nostro corrispondente)

IGLESIAS, 16 — I gallorossi dell'ATAC hanno dovuto alzare bandiera bianca di fronte al Monteponi: proprio quando stavano conducendo la gara. Infatti un - infortunio - di Borri apriva ai locali la via del goal. Il romano, tutto preso a disbrigare una azione piuttosto confusa, colpiva male la palla, adagiandola così nel fondo della rete dalla parte opposta a quella in cui era piazzato il portiere Cecchetti.

I romani, allora demoralizzati da quattro «incidenti», si disunivano a tal punto che per il Monteponi era cosa facile realizzare appena otto minuti dopo la seconda rete con Daini, l'elemento di maggior valore messo in mostra dalla squadra isolana. E così al 38' del primo tempo la partita virtualmente era già conclusa: l'ATAC appariva, infatti, sin da allora irrimediabilmente battuta.

La gara è stata interessante per il gioco brioso praticato dalle due squadre, che si sono battute ad un ritmo velocissimo offrendo anche uno spettacolo piacevole dal lato tecnico. Infatti, nonostante il sonante punteggio in favore dei sardi, nonostante il fatto che la partita apparisse decisa già prima della fine del primo tempo, l'incontro ha avuto lunghi periodi di equilibrio e di incertezza. Ed anzi — ripetiamo — se non fosse stato per l'autogol di Borri, considerando il fatto che siamo allora i romani avevano dominato, le cose avrebbero potuto anche mettersi male per i locali.

Il Monteponi ha avuto un merito: quello di sfruttare meglio le proprie puntate offensive, sorprendendo spesso la difesa giallo-rossa, che, dopo il primo goal, ha denunciato momenti di sbandamento notevole.

Ecco la cronaca delle sette reti: Il tempo 30' Borri, nel tentativo di salvare la prima rete da un'azione intrapresa da Daini, batte impareabilmente Cecchetti. Otto minuti dopo Daini, da posizione non del tutto regolare, batte per la seconda volta Cecchetti. Vane i sultavano le proteste degli aziendali. Lo arbitro era irremovibile e convalidava la rete.

Nella ripresa dopo appena cinque minuti di gioco i romani raccorciavano le distanze per merito di Maialetti che insaccava con un tiro accorto ed intelligente. La gara ora ristagnava a centro campo e bisognava attendere il 32' per veder un'altra rete, quella cioè con cui Falchi riabbassava le distanze.

Ma non erano passati cinque minuti che Baratelli con un tiro potente a mezza altezza accorciava di nuovo le distanze. All'ora i locali passavano di nuovo all'attacco e Falchi, al 39', al termine di una azione condotta con intesa magnifica da tutta la prima linea, batteva inesorabilmente Cecchetti. E non era ancora finita che proprio allo scadere del tempo (tanto che l'arbitro non fuia neanche «centrare») Daini arrotondava il vantaggio in favore della sua squadra.

I marcatori: Falchi, Daini, Maialetti, Franceucci, Baratelli e Lastanti.

P. R.

SERIE «C»

Lecce-Fedit 3-0

FEDIT ROMA: Leonardi, Panizza, Garzelli, Vieland, Schiavoni, Garta, Amicarelli, Laddel.

LECCE: Menta, Asta, Danielli, Pinarelli, Furlan, Marcagni, Renna, Mirabelli, Temellin, Viaiani, Grisa.

ARBITRO: Sig. Baschi di Genova

RETI: Nel secondo tempo al 9' Mirabelli, al 16' Temellin, al 35' Renna.

LECCE — Le Fedit si aggiudica la vittoria in una «giornata no». Ha solo dato le sei reti che le due squadre hanno messo in campo il Leonardi.

Ma, diciamolo francamente, poco questa scontata vittoria ha ombra l'impertinente pelle che gli allocchi hanno messo in testa di Leonardi.

Ma, diciamolo francamente, poco questa scontata vittoria ha ombra l'impertinente pelle che gli allocchi hanno messo in testa di Leonardi.

Ma, diciamolo francamente, poco questa scontata vittoria ha ombra l'impertinente pelle che gli allocchi hanno messo in testa di Leonardi.

MERITATO SUCCESSO DEI ROMANI

Vincono a Foligno le Fiamme d'Oro (4-3)

Gli umbri hanno rimontato due reti, poi un rigore li ha messi in ginocchio

FIAMME D'ORO: Vigetti, Rossi, Zanatta, Cozzi, Grottola, Mastrogiacomo, Zuliani, Tortora, Vastola, Montagnoli, Pezzullo.

FOLIGNO: Zampetti, Castellani, Barbetta, Casalini, Pizzoni, Mariani, Fiabbicucci, Colaglovanni, Priori, Celiberti, Possanzini.

ARBITRO: Muro

MARCATORI: Primo tempo, al 5' Vastola, al 17' Celiberti, al 19' Montagnoli, al 40' Pezzullo. Nel secondo tempo, al 4' Celiberti, al 7' Casalini, al 25' Montagnoli (rigore).

(Dal nostro corrispondente)

FOLIGNO, 16. — Allo Stadio Comunale di Foligno le Fiamme d'Oro di Roma si è imposta alla squadra azzurra con un punteggio di 4 a 3.

La legittimità della affermazione della squadra romana non si discute. I rossi hanno giocato sull'anticipo facilitati nel compito da Mariani che non ha mai messo il naso fuori la metà campo, dall'infelice prestazione nel primo tempo di Casalini e nella poca sicurezza per la sua giovanissima età del portiere Zampetti.

In più, a contribuire alla vittoria dei celerini ci si è messa la caparbietà e la poca saggezza del direttore di gara.

Nulla ha potuto l'attacco azzurro anche quando l'incontro si profilava in loro vantaggio dopo aver rimontato due reti. Un banale rigore causato dall'atterramento in aerea azzurra di un attaccante rosso, ha delineato la vittoria degli ospiti.

Dopo 5' su traversone di Zuliani, colpisce di testa Vastola aprendo la marcatura delle reti.

Celiberti al 17' con un calcio accorto e studiato, porta in parità la propria squadra.

Due minuti dopo su punizione dal limite Montagnoli fa sorvolare la sfera sulla testa della barriera insaccando in rete.

Celiberti al 26' impegna seriamente Vigetti che tuffatosi sul pallone rasoterra, sull'angolo destro, deviava in calcio d'angolo.

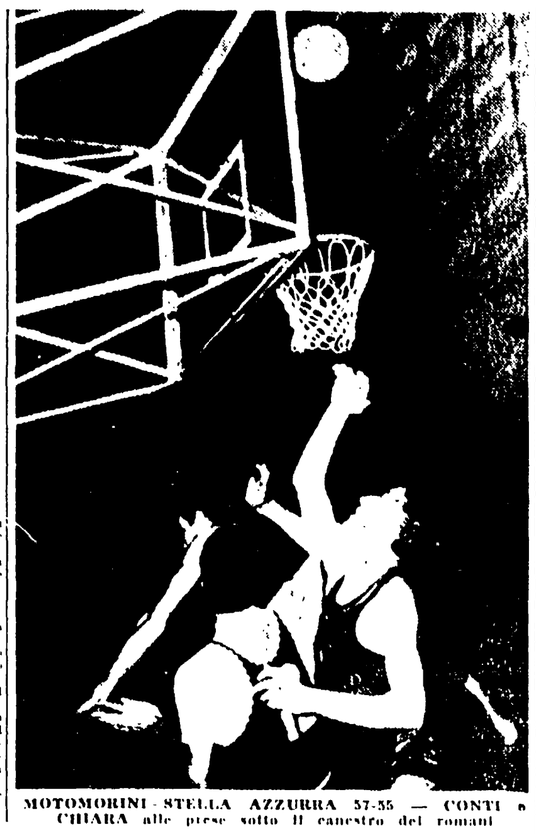
Al 40' Pezzullo con una azione personale fugge da metà campo eludendo la sorveglianza della difesa azzurra e batte per la terza volta Zampetti.

Nella ripresa non per nulla sconsolati i ragazzi di Alzani premono la difesa rossa e al 4' Celiberti con una mezza rovesciata da fuori area piega per la seconda volta Vigetti. Casalini tre minuti dopo riporta la compagine azzurra in parità. Azioni da ambo le parti, qualche calcio e pugni tra i giocatori fino al 25' quando Mariani nell'atto di ostacolare Zuliani diretto in rete, lo abbraccia. La massima punizione veniva marcata da Montagnoli.

Ancora qualche scorrettezza da parte dei celerini, sorvolata dall'impreciso arbitro e poi la fine.

I migliori in campo, per gli ospiti: Vastola, Grottala e Zuliani; del Foligno: Pizzoni e Celiberti.

G. SABBATINI



MOTOMORINI - STELLA AZZURRA 57-55 — CONTI e CHIARA alle prese sotto il canestro dei romani

La GATE sconfitta sul campo del Somaini (1-2)

Una inattesa sconfitta ha colpito fermato i rossi della GATE. Le prime avvisaglie di gioco di mostrano una netta e diversa concezione — lasciava presagire un nuovo successo della squadra aziendale. Così non è stato per che alcune rapide e decise puntate in contropiede favorite da imperdonabili errori della estrema difesa ospite portavano poco dopo l'inizio i locali in vantaggio per ben due reti.

L'imprevisto passivo aveva il potere di galvanizzare i giocatori in maglia blu che con una accorta difesa mantengono il punteggio per tutto il primo tempo. Nella ripresa i rossi sembrano decisissimi a tradire la corrente, ma i 15' di continua anche se confusa pressione permettono loro soltanto di diminuire le distanze.

BASKET — IL CAMPIONATO DI PRIMA SERIE

Terminano sul filo del rasoio Motomorini e Stella Azzurra (57-55)

Ad un brillante inizio romano fa riscontro un'emozionante ripresa bolognese

MOTOMORINI: Ranuzzi (3), Vittori (5), Andrjasevich (9), Vianello (2), Della Casa, Salomoni, Geminiani (8), Conti (13), De Carli (10), Zagatti (7).

STELLA AZZURRA: Giampieri (7), Palladino, Volpini (8), Rocchi (15), Spinetti, Pomillo (7), Borghetti, Chiaria (6), Kristhancic (12), Marinozzi

Arbitri: Follati e Fabbri di Livorno.

Il Moto Morini non ha rubato nulla. Questo è meglio dirlo immediatamente per non essere tacciati di parti. gianeria nei riguardi della squadra romana. Eventualmente si potrà dire che la Stella ha regalato la partita ai bolognesi: ed il discorso diventa logico e giusto. Come si può accusare la malasorte, e con essa gli arbitri, se in un tempo (per essere precisi il secondo) la squadra ha segnato solamente 10 punti su azione?

E' vero. Follati ha annullato un canestro a pochi secondi dalla fine a Chiaria: ma il fischio del sig. Follati si è sentito nettamente prima che il pallone partisse dalle mani del capitano stellato, non solo ma Chiaria aveva «passeggiato» prima di tirare. Giustissima decisione, quindi, quella dell'arbitro. I romani devono condannare loro stessi: non si concepisce che un quintetto, avanti di dieci dodici punti si faccia riprendere e poi sorpassare.

Eppure la Stella era partita veramente bene: un bel marcamento ad uomo con Chiaria su Andrjasevic e Rocchi su De Carli, buone azioni in attacco con dei tiri piazzati di Volpini e di Kristhancic. Il Moto Morini non era che alla mercè di questi ragazzi scatenati, i quali, a loro puramento riuscivano a portarsi in zona di tiro e realizzare. All'8' l'allenatore dei bolognesi, Fontana, chiedeva la prima sospensione: si era sul 9 a 2 in favore dei locali.

Si pensava ad una facile vittoria della Stella Azzurra anche perché De Carli e Andrjasevic erano ben «guardati» da Rocchi e Chiaria e quindi le azioni bolognesi non avevano quella fluidità necessaria per portare lo scompiglio in campo stellato. Il primo tempo finì con i romani in vantaggio.

Nella ripresa il Moto Morini prese ad uomo si vide la Stella Azzurra brancolare nel buio più nero, palloni su palloni furono sprecati con passaggi veramente inpenni mentre nel campo avversario Zagatti, De Carli e Conti incominciavano a centrare il loro tiro. Buon per la Stella che De Carli, forse innervosito dal duro marcamento, non aveva le precisione sua solita e che Vianello fosse in giornata un po' dubbia. Con lo scorrere dei minuti i bolognesi aumentano il loro ritmo di gioco si vide allora veramente il Moto Morini. Una squadra questa che giustamente si inserira nel gioco delle grandi. In campo stellato intanto il gioco perdeva sempre più smalto: Pomilio non riusciva più a fare cose giuste, Kristhancic appariva stanco e preoccupato per avere di fronte il suo vecchio compagno di squadra Andrjasevic. Si giunse così al 35' con il punteggio di 44 a 50 in favore della Stella. Due personali azzeccate di Conti, ed i bolognesi passarono in vantaggio, segnarono poi un personale per uno Fantini e Volpini, pareggio De Carli ma Chiaria fallisce le cose a posto 50 a 51.

Mancava meno di un minuto al termine. Fontana chiese sospensione e mise in campo Ranuzzi. Fu proprio il vecchio che rubò una palla a Giampieri e procurò un fallo a favore che Vittori trasformò. Ancora la Stella alla ricerca di quel canestro che le avrebbe dato la vittoria ed ancora Ranuzzi con un bell'intervento a fare un fallo che pesava.

VIRGILIO CHERUBINI

Reyer-Lazio 69-60

LAZIO: Toschi, Di Stefano (6), Capitanio, Cannone (6), Donati (6), Pica, Bernabei (4), Marzi (5), Coccioni (12), Marzi (5), Napoleoni (2).

REYER: Donga (6), Toso (7), Moscheni (12), Carli (7), Minetto Dario (11), Girardo (7), Vincenti, Errico (15), Del Zotto (2).

ARBITRI: Pizzigalli e Fedeli.

Tiri liberi realizzati: Reyer 23 su 46, Lazio 10 su 24; espulsi per 5 falli: Cannone, Bernabei, Marzi Errico, Donati

VENEZIA, 16 — La Lazio sconfitta dalla Reyer, con il punteggio di 69-60 ha fatto fallare con poco i padroni di casa.

Infatti soltanto nel finale i granata sono riusciti a pregare i romani, ormai stanchi del ritmo che si erano imposti. La Lazio ha perso inaspettatamente un incontro che sembrava dover vincere, hanno attaccato per primi e sono pervenuti alla segnatura. Il primo tempo li vedeva addirittura in vantaggio per 32 a 29.

Ex Massimo	**57**
Bari	**51**

E.A.M. ROMA: Galli (14), Fontana (15), Felsi (7), De Carolis (4), Pieroni (1), Piras (5), Tiora (10), Furiosi (11), Sabelli, De Santis

PALLACANESTRO BARI: Bonerba (9), Petruzzelli (7), Minervini (13), Rotondo (5), Loconsole (12), Carrieri (4), Ginnotti, Milli (1), Del Core

I risultati

Ignis Varese-*Stack Trieste 52-51 - Motomorini-*Stella Azzurra 57-55 - *Reyer-Lazio 69-60 - Santipasta-*Lanco Pesaro 69-59 - Simmenthal-*Orangeada Virtus 76-71 (dopo i tempi supplementari) - *Fonte Levissima-Livorno 66-48.

A Beyruth i giochi del Mediterraneo

BEYRUTH, 16 — I Giochi del Mediterraneo del 1959 avranno luogo nel Libano. Il Consiglio dei ministri ha deciso di domandare alla Camera i crediti necessari a coprire le spese di questa importante manifestazione sportiva.

LE PARTITE VALEVOLI PER IL TORNEO EMILIO DE MARTINO

Risultato ad occhiali tra Roma e Prato (0-0) Di misura la Lazio superata dal Bologna (1-0)

Brutto gioco svolto da giallorossi e pratesi - Bulgarelli ha realizzato la rete della vittoria per i bolognesi

PRATO: Conti; Galeotti, Varmelli; Bartalis, Nistri, Ceccatelli; Giovannelli, Righetti, Ghelli, Bertini, Bonetti.

ROMA: Monti; Cella, Renzetti; Cesarini, Marcucci, Scaratti; Leonardi, Laquidara, Luna, Tiberi, Taddeucci.

ARBITRO: Fiore di Matera.

Una serie di passaggi errati, di palle smisuratamente alte, di allunghi oltremodo imprecisi: questo in sintesi il gioco svolto da tutti i ventidue atleti in campo ieri al «Roma».

La partita è stata infatti caratterizzata per tutto l'arco dei novanta minuti da queste «papere» e mai è venuta un po' di luce in tanto grigiore. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, però, il gioco non è mai apparso lento ed abulico mantenendosi abbastanza veloce e brioso, ma, ripetiamo, esso è apparso del tutto privo dei più banali elementi della scienza calcistica. Ma, se vista un'azione ben concepita, intelligentemente imposta ed infine condotta felicemente. Infatti, e per incapacità degli attacchi e per l'ostacolo posto dalle difese (gli unici reparti che ieri hanno cercato di dare un certo interesse all'incontro) ogni volta è offensiva era troncata sul nascere, tanto che molto pochi sono risultati i tiri a rete, la maggior parte dei quali da fuori area e ad opera di prodezze individuali.

Gli ospiti, pur deficienti nel gioco di insieme, anche tecnico, hanno opposto una solida resistenza nella metà campo ed un solido baluardo difensivo con Galeotti e Varmelli.

Nelle file giallorosse, giunse che si sono elevati sul grigiore generale sono stati Renzetti, Scaratti e Luna il primo spostato a terzino destro a causa di un infortunio occorso dopo la prima mezz'ora di gioco a Cella, ha degnamente svolto il proprio compito. Scaratti, infine, scambiatosi di posto con Tiberi, nella ripresa, ha cercato inutilmente a Luna per volte la via della rete.

Con buone possibilità e impostate a sovvertire i pronostici si presentano Torre Maura B, Prato (continua) il Porta S. Giovanni (ai fini di incognite ma con grandi speranze, si fanno notare alcuni D. Olimpia, Stella e Colosseo mentre senza grandi pretese ma non legate comunque dovrebbero comportare le cinquantasette compagini Nomentano, Rinascita Tuscolano, Prenestino e Trullo.

Fra i ragazzi, esordienti, i vincitori del Torneo ed i loro rappresentanti, hanno un avversario del Tomba (Nomentano) e quindi la loro vittoria (per quanto sportivamente) è in compagnia di presentarsi con un passo in avanti.

Qualche nota di rilievo per i prestazioni del precampionato da al Torre MauraB ed alla Villa, ma Garbolente Santorentino - Ass. Trastevere sono convinte e pronte a dar loro filo da torcere.

Samb.-Napoli 2-1

SAMBENEDETTESE: Zagnoni, Mandolini, Cappelletto, Brandimarte, Rossetti, Capuani, Matteoli, Laurenzi, Alessandro, Brettini, Malatesta.

NAPOLI: Chierro, Bidetti, Lenzi, Nonello, D'Alfonso, Minieri, Trito, De Gregorio, Sansonetto, De Luca, Russo.

ARBITRO: Cuciniello di Taranto

MARCATORI: nel primo tempo, al 24' Trito, nella ripresa, al 20' Laurenzi (rigore) e al 25' De Luca.

I risultati del 2° turno

GIRONE A: Juventus-Vigevano 4-0; Monza-Torino (rinviata per impraticabilità campo); Genoa-Sampdoria 1-0; Novara-Alessandria 0-0.

GIRONE B: Inter-Como 5-2; Reggiana-Lecce 2-1; Milan-Parma 5-1; Atalanta-Modena 4-3 (giocata sabato).

GIRONE C: Udinese-Marrotto 2-1; Padova-Venezia (rinviata per impraticabilità campo); Vicenza-Triestina 2-1; Verona-Brescia 0-0.

GIRONE D: Bologna-Lazio 1-0; Napoli-Bambenedettese 2-1; Roma-Prato 0-0; Spal Fiorentina 4-1 (giocata sabato).

I CAMPIONATI DI CALCIO PROVINCIALI DELL'U.I.S.P.

Undici squadre al torneo per allievi e cinque al campionato dei ragazzi

La fluttuazione dei quadri non consente pronostici attendibili - Comunque, la Borghesiana può considerarsi la squadra da battere dopo la conquista della Coppa «Vie Nuove»

Cominciamo la marcia finalmente i tornei principali della UISP, le squadre di categoria più interessanti della stagione calcistica.

I Campionati provinciali, quelli cioè che coinvolgono la maggior parte di atleti, i maggiori interessi tra gli atleti, i dirigenti e gli appassionati delle diverse squadre.

Conquistare un titolo di campione provinciale è una esperienza che riesce a mettere in moto l'entusiasmo e la passione di quei giovani del gioco del calcio, la prospettiva di partecipare a competizioni regionali, interregionali ed eventualmente anche nazionali. Il titolo UISP, quest'anno, assume ancora maggiore rilievo e la competizione.

Le nuove esperienze tutte la scorsa stagione dalle due squadre campioni provinciali di categoria, che hanno avuto modo di affermarsi notevolmente anche al di fuori della provincia (G. S. Tuscolano Campo-ne Italiano Ragazzi e G. S. Borghesiana terza al campionato italiano Allievi), sono servite a tutte le altre compagini che si presentano alla attuale stagione, anche di strappare il successo finale.

Undici squadre prenderanno parte al campionato allievi e cinque a quello ragazzi. Il sesto ritiro proposto della Vigna non è del più facili perché la natura stessa delle squadre — fluttuanti nei loro quadri — non permette di trarre molte esperienze ed insegnamenti dalle attività trascorsa. Comunque, oltre le squadre che per la prima volta prendono parte ad una attività organizzata e impegnativa.

Comunque, ma si vedrà per il campionato nel periodo passato la Borghesiana si presenta come squadra da battere, se non è stato necessario, la conquista della Coppa «Vie Nuove» nel precampionato da parte dei ragazzi di Milano, è venuta a conferma della solidità della squadra.

Nella finale della coppa «Nuova generazione» per squadre ragazzi, gli campo Milan erano di fronte la Torre Maura B.

Dopo un primo tempo equilibrato, nel quale la maggiore prestanza fisica dei ragazzi della La Spezia [illegible] ha segnato il goal decisivo, nella ripresa i ragazzi della Borghesiana